

Il Progetto PUL è la prima esperienza in Italia di residenza multipla di più compagnie negli spazi di un Teatro Stabile di Innovazione.

Il progetto è sostenuto da Tieffe – Filodrammatici Stabile d’Innovazione e fa parte del Progetto Être – Esperienze Teatrali di Residenza, un progetto di Fondazione Cariplo.

## 1. Presupposti

Le tre compagnie hanno un percorso formativo comune, dato che tutte si sono formate entro la Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi.

Artisticamente presentano caratteristiche e peculiarità diverse, che garantiscono una ricchezza di contenuti derivanti dalla loro interazione; condividono, però, la concezione del momento spettacolo, considerato come una creazione autonoma, a partire dal materiale drammaturgico fino al risultato definitivo in scena. I lavori sono il frutto di una dimensione collettiva di lavoro che trasforma l’input iniziale in una struttura definita. Per queste ragioni, il terreno comune del lavoro di PUL sarà la drammaturgia contemporanea, in tutte le sue forme e declinazioni possibili.

Il Tieffe – Filodrammatici, con la sua adesione al progetto, dà corso alla propria volontà di sostenere lo sviluppo e il consolidamento di nuove formazioni teatrali, mettendo a loro disposizione strumenti di lavoro, visibilità e spazi. Le compagnie utilizzeranno trasversalmente per le proprie attività gli spazi gestiti dal Tieffe – Filodrammatici: il Teatro Oscar a Milano e lo Spazio MIL a Sesto San Giovanni. Per le sue caratteristiche particolari lo Spazio MIL è stato scelto come sede principale del collettivo.

## 2. Residenza

Il progetto PUL si sviluppa attorno ad un concetto fondamentale, la pratica della residenza teatrale: un luogo che si rende disponibile ad aprirsi e a ospitare i percorsi creativi di giovani formazioni artistiche, mettendo a loro disposizione spazi di lavoro e materiali tecnici. Un’occasione per gli artisti residenti che possono trovare nel teatro un appoggio logistico e organizzativo ad ampio raggio. In più altro elemento che garantisce ricchezza al progetto è lo stretto rapporto progettuale e organizzativo di soggetti artistici indipendenti che vivono la residenza insieme, promuovendo, così, un costante confronto artistico e la sperimentazione di modalità condivise sul piano organizzativo e gestionale.

## 3. Progetto

Con la propria presenza per tre anni sulla scena milanese, il PUL intende realizzare molteplici obiettivi che possono essere riassunti in questi punti fondamentali.

1. **Consolidare** il lavoro delle singole compagnie, dando loro una continuità di presenza e visibilità sulla scena milanese e nazionale.
2. **Specificare e accrescere** le competenze artistiche e organizzative dei membri delle formazioni;
3. **Incidere** sulla realtà milanese proponendo una politica culturale tesa al rinnovamento dei modelli e alla creazione di reti di confronto fra giovani artisti.
4. **Sperimentare e documentare** nuove modalità organizzative e gestionali.
5. **Promuovere il ricambio** generazionale nel teatro italiano.

Per tre anni – 2009, 2010, 2011 – le compagnie saranno ospitate negli spazi gestiti dal Tieffe – Filodrammatici Stabile di Innovazione. All’interno della struttura attiveranno una serie di attività trasversali che toccano l’area della produzione artistica e del lavoro sul territorio, quella della formazione e quella organizzativa.

Per quanto riguarda la produzione, spettacoli delle singole compagnie saranno accompagnati ogni anno, da un allestimento collettivo garantendo, così, lo sviluppo triennale dei singoli gruppi con continuità e una presenza sulla scena milanese, utilizzando la piattaforma operativa del

PUL come strumento di promozione e circuitazione dei propri lavori, e, al tempo stesso, sperimentando modalità di lavoro differenti nelle produzioni collettive.

Queste ultime rappresentano il centro nevralgico del progetto PUL, lo strumento fondamentale del confronto tra le compagnie. Lo scopo è quello di costruire uno spettacolo che non sia il risultato della dimensione poetica ed estetica di una singola compagnia, ma la somma dei loro apporti differenti, quindi qualcosa di diverso da ciò che ciascuno ha fatto finora.

Dopo un primo anno di presentazione del progetto e delle compagnie, è previsto per il secondo anno momento dedicato all'apertura, per cui gli spettacoli internamente prodotti saranno affiancati da ospitalità rivolte ad artisti affini al percorso delle compagnie, con i quali verranno attivati percorsi di confronto artistico e organizzativo.

L'attività di ospitalità del PUL non vuole essere una semplice programmazione, ma una scelta precisa di politica culturale. Gli artisti saranno selezionati in base all'affinità di concezione del lavoro teatrale, al desiderio di scambio e di confronto artistico, alla promozione di collaborazioni e progetti comuni.

Accanto al piano delle ospitalità, PUL organizzerà una serie di appuntamenti dedicati al confronto fra le compagnie residenti e le compagnie ospiti, sia di carattere interno che aperte al pubblico. In questa attività va a confluire il senso portante dell'attività di ospitalità e del progetto stesso: aprire un confronto e fare rete.

Si tratta di esplicitare e mettere a confronto le metodologie di lavoro e i piani organizzativi, sia per fare il punto sul teatro che si è consolidato al di fuori dei circuiti ufficiali, sia per promuovere un processo di aggiornamento di ampio respiro.

Dal terzo anno poi, l'apertura coinvolgerà la dimensione europea e mediterranea.

Il PUL si propone di creare una sorta di Festival che metta a confronto, in seno a una stagione teatrale, sistemi di lavoro italiani e stranieri. In questo senso lavorerà per far circuitare il blocco delle proposte in tutti i paesi coinvolti, attraverso una fitta rete di relazioni sviluppata fin dal primo anno.

Il senso di questa operazione è quello di mettere Milano al centro di una rete europea di giovani artisti, perseguendo la vocazione europea della città, e di esportare la ricerca teatrale italiana che si trova al di fuori dei grandi circuiti della distribuzione internazionale.

Il triennio vuole farsi, così, rappresentante di un'esigenza sempre più forte per le arti e lo spettacolo dal vivo: quella dell'allargamento del palcoscenico, del confronto interculturale con altri modelli, altre lingue, altre persone.

Per quanto riguarda la formazione sono previsti dei laboratori, considerati come fondamentali in quanto rappresentano uno strumento privilegiato di ricerca e messa a punto dei propri strumenti espressivi.

Rispecchiando la natura composita delle compagnie, i laboratori coinvolgeranno molteplici linguaggi: recitazione, danza, scrittura, musica.

Oltre ai percorsi di lavoro a cura delle compagnie, PUL inviterà professionisti esterni a tenere laboratori aperti al pubblico. In queste occasioni i membri stessi delle compagnie saranno fra i partecipanti, in un'ottica di formazione permanente.

Oltre ad attività di produzione e di formazione, PUL promuoverà, poi, la realizzazione di progetti speciali, che andranno a inserirsi trasversalmente nella programmazione.

I progetti speciali potranno essere inseriti in calendario o essere presentati come serate singole promosse ad hoc. L'ambito di lavoro in questo senso è ampio e crescerà in stretto rapporto con la vita del progetto.

Da ultimo c'è poi il lavoro di organizzazione, considerato come il centro dell'attività del collettivo. Per il PUL il piano organizzativo non è, infatti, un fattore burocratico, bensì l'altra faccia del piano artistico. Realizzare questo progetto significa immaginare e mettere in pratica nuove modalità organizzative e gestionali, che possano far fronte alle esigenze specifiche di un'esperienza inedita. Questo significa anche proporre una formula alternativa per garantire una vita produttiva autentica al teatro, in un momento di certa difficoltà e congelamento. A questo proposito verrà allestita una postazione operativa all'interno dello Spazio Mil di Sesto san Giovanni, funzionale alla strutturazione di campagne promozionali per le attività del

collettivo e all'intreccio di rapporti con il territorio, all'ottimizzazione del lavoro degli artisti negli spazi e alla costruzione di un piano di circuitazione e diffusione esterna delle produzioni.

#### **4.Curricula compagnie**

##### **Baby Gang**

La Compagnia BabyGang nasce a Milano nel 2003 presso la Scuola Civica D'Arte Drammatica Paolo Grassi, dove i suoi fondatori Federico Bonaconza, Carolina De La Calle Casanova, Valentina Scuderi e Stefano Slocovich si conoscono. Nel 2005 si costituisce come associazione culturale.

Nella Compagnia BabyGang la colonna portante dei propri progetti è la drammaturgia, la creazione di testi nuovi e la ricerca di un teatro che possa restituire le storie di una volta, quelle di oggi per inventare quelle di domani.

La Compagnia BabyGang, per la regia e scrittura di Carolina De La Calle Casanova, ha prodotto per il teatro *DammiDanni* (2004/05) *Guardati Dietro* (2005/06), *Casa di Bernarda* (2005/07), *Il Matrimonio di Don Quijote* (2006/07).

Ha collaborato con il regista Tommaso Pitta per lo spettacolo *Mi cercarono l'anima a forza di botte* e con l'autore e regista Paolo Faroni per i monologhi *Con le tue labbra senza dirlo e Woof!*.

Partecipa inoltre allo spettacolo *I Giocatori* (2006) per la regia di Paolo Rossi, dove la drammaturgia di compagnia è anche autrice dello spettacolo.

Insieme a Paolo Rossi crea il progetto *Cantiere per un Nuovo Teatro Popolare* (2007/08), che ha visto la sua prima edizione a Muggia presso il Teatro Verdi e che vedrà altre fasi di lavoro nel 2009.

L'ultima produzione della compagnia, *D'Ora in poi*, vincitore del Concorso *Nuove Sensibilità 2007* ha debuttato al Festival *Castel dei Mondì* di Andria nel luglio 2008.

##### **Band à Part**

Band à Part, diretta da Paolo Giorgio e Tiziano Turci, è uno spazio aperto che promuove l'interazione fra artisti, costruendo occasioni di incontro e di scambio legate a progetti definiti. Il senso del suo fare artistico si manifesta in processi di lavoro teatrale che organizzano, nel solco di un obiettivo artistico comune, competenze diverse: attorno e dentro Band à Part lavorano attualmente un regista, un compositore, diversi attori italiani e stranieri, videomaker, grafici, una fotografa, un drammaturgo, uno scenografo, tutti non più che trentenni. Il rapporto con i collaboratori è fluido, mobile, aperto. Si struttura sulle esigenze di ogni progetto e prevede permanenze, scambi, arrivi e partenze. Band à Part ha anche stretto relazioni con strutture e compagnie all'estero, così come con singoli artisti, partendo dall'idea che l'incontro e la conoscenza reciproca siano i motori primi per la realizzazione di nuovi progetti. Ha prodotto *Per conto di Abele* (2007) di Marco Colabraro, regia di Mara Ferrieri, e ha presentato nel 2007 *La Bottega del Caffè*, di Paolo Giorgio e Tiziano Turci, prodotta dal Tieffe – Teatro Stabile di Innovazione e dalla Biennale di Venezia 2007.

##### **Sanpapié**

Lara Guidetti, coreografa, e Sarah Chiarcos, drammaturga, si incontrano all'interno della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano; con il nome di Officine Clonerie e affiancate da Fabio Cherstich, regista, attivano un primo progetto di ricerca sui linguaggi.

Nel febbraio 2007 al duo di coreografa e drammaturga si uniscono Marcello Gori, musicista e drammaturgo, e Fabio Ferretti, organizzatore, che da quel momento in poi lavorano al progetto in modo continuativo. Nasce la Compagnia Sanpapié ed è presentato lo spettacolo *Sempreverde* presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi nel marzo 2007.

L'intento di Sanpapié è di indagare le forme e i linguaggi della coreografia e della drammaturgia alla ricerca di una terza forma e di un terzo linguaggio che possa essere leggibile e comunicativo nei confronti di un pubblico ampio, con livelli di conoscenza diversi rispetto all'ambito del teatrodanza.

In tre anni la compagnia ha prodotto tre spettacoli, *Pentesilea*, *Sempreverde* e *BOH*, ha sviluppato progetti di danza urbana e short format, ed è stata ospite ai festival *Danae* di Milano,

*Red – Reggio Emilia Danza di Reggio Emilia, Arlecchino d'Oro di Mantova, Migration di Parigi, la Vetrina della Giovane Danza d'Autore di Ravenna, Loro del Reno di Bologna.*

**Contromano – parte I**

**1 – 19 dicembre 2008**

Compagnia BabyGang  
*LABORATORIO STRIPEASE*

**10 – 14 dicembre 2008**

Compagnia Blusclint  
in collaborazione con Compagnia BabyGang  
*WOOF!*  
*un melòpunk*

**19 dicembre 2008 ore 21.00**

Compagnia BabyGang  
*CHI HA PAURA DI SPOGLIARSI?*  
*Happening dello svelamento*

**14 – 18 gennaio 2009**

Compagnia BabyGang  
*DOMENICO SCANDELLA DETTO MENOCCHIO.*  
*I processi dell'Inquisizione (1583 – 1599)*

**3 – 8 febbraio 2009**

Compagnia Band à Part  
*BAUMAN (Zigmunt) CIRCUS*  
*Il circo della modernità liquida*

**10 – 15 febbraio 2009**

Compagnia Band à Part  
*Seminario*

**25 febbraio – 1 marzo 2009**

Compagnia Sanpapié  
*BOH*

**5 – 8 marzo 2009**

Compagnia Sanpapié  
*PARCO GIOCHI*  
*Luogo di incontro e gioco alla ricerca di un linguaggio*

**ottobre – dicembre 2009**

**contromano – parte II**  
produzione collettiva PUL  
*IO POSSO | TU NO*  
*FIERA INTERNAZIONALE DELLE FORME DEL POTERE*